

→ **È psicosi** dopo la morte della bambina di 11 anni. Ancora 4 ricoveri al Policlinico di Roma  
→ **L'appello dei pediatri:** accelerate le vaccinazioni. Il ministero: niente ritardi sui vaccini

# Influenza A È assalto agli ospedali 80% bambini

Lunghe file agli ospedali di Roma, quasi nessuno ha l'H1N1. «La pandemia sta arrivando e non si fermerà più, tra quindici giorni i reparti di pronto soccorso saranno intasati», dicono al Bambino Gesù.

**SUSANNA TURCO**

ROMA  
sturco@unita.it

A mezzogiorno meno dieci la fila al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù è un serpente che comincia al banco accettazione e finisce un bel pezzo fuori dalle porte d'ingresso. Mamme papà bambini, saranno una settantina, molti italiani, qualche cinese e qualche rumeno, una donna incinta con l'altro figlio che le dorme sul-

**L'invito dei medici**  
«Non venite al Pronto Soccorso, così rischiate il contagio»

la pancia, una famiglia di sette persone che sciamano verso una infermiera. La gran parte indossa la mascherina azzurra che distribuiscono a chi ha sintomi compatibili con l'H1N1, per evitare ulteriori contagi. La sala d'attesa è piena, quella di riserva pure, in fondo si intravede un bambino, avrà quattro anni,

con la mascherina troppo grande che gli lascia fuori solo gli occhi azzurri. Ha la febbre alta da qualche giorno, a scuola ci sono stati casi, la mamma l'ha portato. «Sono preoccupata, sì, per forza». Il pediatra? «No, siamo venuti direttamente qui».

**LA PANDEMIA STA ARRIVANDO**

Proprio quel che stanno facendo via via tutti quelli che sospettano di avere l'H1N1: andare al pronto soccorso. Una scelta paradossale, spiegano i medici, perché si rischia il contagio. Ma va così: l'assalto agli ospedali per il momento forse non c'è, la psicosi sì. D'altra parte, spiega semplice Emanuele Giglioni, assistente medico al pronto soccorso del Bambino Gesù: «In una settimana nei nostri test l'incidenza dei casi positivi è passata dal 20 al 70 per cento. La pandemia sta arrivando, e non si fermerà più: se continua così, tra 15 giorni i pronto soccorso saranno intasati».

I dati gli danno ragione. Al Bambino Gesù nelle ultime 24 ore hanno registrato al pronto soccorso 230 persone: una settimana fa erano 180 nell'intero weekend. Al Policlinico Gemelli solo ieri si sono presentati in 350 invece che 250: cento in più, di cui ottanta bambini, coi sintomi di influenza. Non hanno ricoverato nessuno. Tre nuovi casi si sono registrati invece all'Umberto I, dove restano stabili le condizioni dei tre bambini già ricoverati in terapia in-



L'ingresso dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

## LA SITUAZIONE ALL'ESTERO

### 95 i morti accertati finora in Ucraina In Canada è psicosi

In Ucraina 53 persone sono morte finora a causa di un'epidemia di influenza che imperversa nel paese. Nel darne oggi notizia, il ministero della sanità non ha tuttavia precisato il numero delle vittime provocate dal virus H1N1 dell'influenza A. In tutto, le persone colpite dall'influenza sono state finora quasi 185 mila, delle quali 7.400 circa sono state ricoverate in ospedale.

In Venezuela sono 95 le persone mor-

te a causa dell'influenza A, contro le 41 registrate all'inizio di settembre. Lo ha reso noto il ministero della salute a Caracas precisando che il virus A/H1N1 ha finora contagiato 1.947 persone.

In Canada, dove finora per l'influenza A sono decedute 95 persone, migliaia di cittadini hanno preso d'assalto i centri dove si effettuano le vaccinazioni. Nella città di Calgary, nella zona occidentale del Paese, secondo la televisione migliaia di persone hanno formato file lunghe centinaia di metri davanti alle cinque cliniche dove veniva somministrato il farmaco, tanto che nel pomeriggio le liste di attesa sono state chiuse.

**CHI DEVE VACCINARSI** ■ I giovani. È l'opposto rispetto all'influenza stagionale. Sono coloro che hanno maggiori probabilità di contagio, perché l'A-H1N1 si è già diffuso nel 1977. Chi lo ha conosciuto, ha sviluppato la protezione immunitaria

**QUALI SONO LE COMPLICAZIONI** ■ In un paziente su 10 insorge la polmonite, perché il virus infetta gli alveoli polmonari e l'infiammazione compromette la respirazione. Altre complicazioni: pericarditi per gli adulti, neuropatologie per i bambini.

**IL VIRUS FRA I BIMBI** ■ Il contagio è rapido fra i bimbi. L'igiene dev'essere massima, soprattutto per quel che riguarda pavimenti e giocattoli. Tappeti, peluche: trattengono e rilasciano microbi. Nessun rischio di contagio tramite animali.